



30 ottobre 2012

N. 49

**RINGRAZIAMO DI VERO CUORE****19.248 SICILIANI E I NOSTRI 61 CANDIDATI**

Il lavoro, l'impegno, la passione e l'entusiasmo sono stati notevoli, ma tutto ciò non è bastato in un ambiente dove abbiamo incrociato fuoco amico e fuoco nemico. I veri amici ci dicono che in un simile ambiente avere ottenuto 19.248 voti è comunque un buon risultato, soprattutto per un partito appena nato e ancora con scarsi viveri in fureria. E' sempre consigliabile andare in battaglia con il magazzino ben fornito, ma noi abbiamo scelto di contare solo sul "cibo" di provenienza privata e non pubblica, il che ci è costato in termini di supporto mediatico. Speriamo che oltre agli applausi ricevuti da chi ha apprezzato questa nostra coraggiosa scelta, possa presto arrivare anche qualcosa di più concreto per la fureria.

Abbiamo sbagliato ad anticipare i tempi nell'affrontare un impegno elettorale ? Non credo, l'esperienza siciliana ci è stata utile e abbiamo imparato molte cose, che ci serviranno per i prossimi impegni. Oggi desidero ringraziare di vero cuore Gaspare Sturzo e gli altri 60 candidati di Ilef che per la prima volta si sono cimentati in una competizione elettorale, senz'altro la più difficile da quando si fanno elezioni in Italia, come è dimostrato dal livello record del tasso di astensione. E con loro noi tutti ringraziamo i quasi 20.000 siciliani che li hanno ascoltati e apprezzati.

Siamo partiti nove mesi con uno slogan: HAI DECISO DI NON ANDARE PIU' A VOTARE ? NOI SPERIAMO DI FARTI CAMBIARE IDEA. Purtroppo tre mesi scarsi di campagna elettorale in Sicilia non sono stati sufficienti a far cambiare idea alla maggioranza dei siciliani, anche perchè molti non ci conoscono ancora bene, nè i più giovani sanno chi era don Sturzo, se un giovane giornalista del "Giornale di Sicilia" ha scritto che Luigi Sturzo era il.....bisnonno di Gaspare. Ci attende quindi un gran lavoro di formazione/informazione culturale per far capire che è possibile fare politica in Italia in un modo del tutto diverso rispetto a ieri. E' possibile portare competenza e serietà al vertice delle istituzioni locali e nazionali, se la maggioranza degli italiani saprà scegliere bene i propri rappresentanti. Il nostro compito è di farci conoscere, affinchè gli elettori possano scegliere bene.





Crocetta è stato eletto con il 12% degli elettori (votanti e non votanti); gli altri partiti tradizionali hanno ottenuto il 21%. Ciò significa che i due terzi dei siciliani non si riconoscono nel vecchio modo di fare politica. Lo stesso si può dire per il resto degli elettori italiani. Abbiamo quindi un "mercato" dal potenziale enorme. Il 6 novembre si riunirà la Direzione Nazionale di Ilef per una approfondita analisi dell'esperienza fatta in Sicilia e per gettare le basi del nostro sviluppo futuro. Nel frattempo ci stanno giungendo molti suggerimenti e idee dai nostri soci (a titolo di esempio riporto l'e.mail inviati da Salvatore Aricò di Frascati). Invitiamo tutti alla massima partecipazione propositiva e ad aiutarci nella ricerca di nuovi iscritti, soprattutto di soci sostenitori per riempire la furberia.

Giovanni Palladino

e-mail da Salvatore Aricò di Frascati

**Carissimo Giovanni**, l'1% di "Italiani Liberi e Forti" (19.248 cittadini), è un primo seme pulito e sano da coltivare e fare crescere nel campo del malaffare e della corruzione politica. Il risultato elettorale vero è quello dei siciliani onesti, i quali hanno votato l'astensione e non hanno creduto ai prestigiatori dei *partiti che non sono mai arrivati nelle loro case*.

Ripartiamo allora dall'onorevole esito ottenuto per fare adesso un "salto verso il basso", coinvolgendo anche quella opinione pubblica nazionale che dovrà affrontare le prossime elezioni passando per due prove importantissime e decisive come quelle delle comunali e regionali a Roma, nel Lazio ed in Lombardia.

Il 19 luglio scorso con Antonio Di Lascio facevamo una riflessione scritta, nella quale - a proposito di una eventuale alleanza con altri movimenti - esprimevamo la seguente tesi:

***“ La nostra opinione è quella di superare la storica, tradizionale e conformistica separazione tra forze diverse che perseguono identici valori con l'obiettivo di conquistare una individuale rappresentanza parlamentare. Se questa è la strategia, la cultura è il terreno ed il veicolo più appropriato per aggregare i movimenti che si renderanno disponibili al confronto su una piattaforma comune.*”**





***Diversamente, se ognuno dei nuovi schieramenti proverà a procedere singolarmente con una propria enunciazione politica e magari diventando concorrente o avversario di un suo simile, la sconfitta di tutti è sicura”.***

*L'appello di Luigi Sturzo esordiva rivolgendosi <senza pregiudizi né preconcetti a tutti gli uomini, perché uniti insieme propugnino nella loro interezza gli ideali di giustizia e di libertà>*

Infine un impegno mancante per il “Buongoverno per una Società Responsabile e Solidale” è esattamente il II° punto del Programma dell'ex “Partito Popolare Italiano” : <Libertà di insegnamento in ogni grado. Riforma e cultura, diffusione dell'istruzione professionale>

Ancora, carissimo Giovanni, in attesa di rincontrarci , fai giungere a Gaspare il più affettuoso sentimento di cordialità e di incitamento personale, pronti ad un rinnovato impegno, e citando il carissimo amico musicista Nicola Piovani che in una famosa canzone composta insieme allo scrittore Vincenzo Cerami affermava che :<le parole non contano, conta la musica>, vorrei anch'io parafrasare il principio che : < i numeri non contano, contano le idee>.

**Ciao e a presto**

*Frascati, Martedì 30 Ottobre 2012*

